

La storia/1

Ancora una volta saranno i più piccoli ad aprire il corteo

Tanti bimbi con i palloncini “per difendere il loro futuro”



La fiaccolata di martedì sera a Susa

TERRANNO in mano ognuno un palloncino colorato per farsi riconoscere e, più banalmente, per non perdersi. L'appuntamento per i bambini è alle 9 a Exilles, dove toccherà ai piccoli aprire il corteo. È la risposta del movimento al richiamo dell'assessore regionale Barbara Bonino che, alla vigilia del megacorteo, aveva chiesto ai valsusini di non portare i bambini a manifestare insieme ai violenti.

E invece anche oggi i bambini saranno protagonisti della marcia. E' già accaduto in passato e ancora martedì sera alla fiaccolata di Susa, a poche ore dal blitz che ha spazzato via la Libera Repubblica della Maddalena. Tanti bambini, con genitori e nonni, hanno sfilato con le fiaccole «per difendere il loro futuro, il loro territorio e la possibilità di crescere in Val di Susa».

Nei giorni scorsi volantini e appelli su Internet per portare i bam-

bini in piazza. Nel movimento li chiamano «geneticamente No Tav», spesso i figli dei figli di chi, oltre vent'anni fa, ha iniziato la lotta al supertreno.

Si sono visti al presidio nelle settimane prima del blitz, hanno festeggiato lì il loro compleanno e

**Descritti come
“geneticamente
No Tav” sono figli
dei figli di chi ha
iniziato la battaglia**

“sfrecciato” in bicicletta o dietro a un pallone sul piazzale della Maddalena. Oggi al corteo saranno coloratissimi. Equipaggiati con zainetto e cappellini anti-sole e strumenti musicali: fischiotti, tamburi e qualsiasi cosa faccia rumore per creare il clima di gioco e festa.